

I PROMESSI SPOSI: CAPITOLO QUARTO

FRA CRISTOFORO ESCE DAL CONVENTO DEL PAESE DI PESCARENICO, UN PICCOLO VILLAGGIO DI PESCATORI NEI PRESSI DI LECCO. SEBBENE IL PAESAGGIO AUTUNNALE SIA SPLENDIDO, IL CAMMINO DEL FRATE VERSO CASA DI LUCIA È RATTRISTATO DALLE IMMAGINI DI MISERIA CHE SI VEDONO OVUNQUE: PERSONE SMUNTE, ANIMALI SMAGRITI DALLA FAME, MENDICANTI LACERI.

FRA CRISTOFORO È UN UOMO VICINO AI 60 ANNI, DALLA LUNGA BARBA BIANCA, UMILE MA FIERO AL TEMPO STESSO, CON DUE OCCHI VIVACISSIMI. LODOVICO (QUESTO È IL NOME DI FRA CRISTOFORO PRIMA DI PRENDERE I VOTI), FIGLIO DI UN RICCO MERCANTE CON AMBIZIONI DA NOBILE, VIENE EDUCATO IN MANIERA ARISTOCRATICA.

NON ESSENDO PERÒ ACCETTATO NELLA CERCHIA DEI NOBILI, IL GIOVANE INIZIA, QUASI PER VENDETTA, A DIFENDERE GLI UMILI CONTRO I SIGNOROTTI PREPOTENTI. UN GIORNO PER STRADA, SCOPPIA UNA DISPUTA PER FUTILI MOTIVI TRA LODOVICO ED UN NOBILE ARROGANTE. NEL CORSO DELLA DISPUTA CHE NE SEGUE, IL GIOVANE, VEDENDO GRAVEMENTE FERITO CRISTOFORO, IL SUO PIÙ FEDELE SERVITORE, UCCIDE IL SIGNOROTTO. LODOVICO VIENE CONDOTTO DALLA FOLLA NEL VICINO CONVENTO DEI FRATI CAPPUCCINI, AFFINCHÉ POSSA TROVARE RIPARO DALLA VENDETTA DEI PARENTI DELL'UCCISO. QUESTI INTANTO CIRCONDANO IL CONVENTO AL FINE DI COLPIRE L'UCCISORE ALLA SUA USCITA.

DURANTE LA SUA PERMANENZA IN CONVENTO LODOVICO MATURA LA DECISIONE DI FARSÌ FRATE. DONA TUTTI I SUOI BENI ALLA FAMIGLIA DEL SERVO CRISTOFORO CHE ERA MORTO PER LUI E ASSUME IL NOME DI FRA CRISTOFORO. INTANTO IL PADRE GUARDIANO DEL CONVENTO CONVINCHE IL FRATELLO DEL NOBILE UCCISO AD ACCETTARE COME RIVALSA LA SCELTA MONACALE DI LODOVICO.

PRIMA DI PARTIRE PER IL LUOGO DEL SUO NOVIZIATO, FRA CRISTOFORO CHIEDE ED OTTIENE DI DOMANDARE SCUSA ALLA FAMIGLIA DELL'UCCISO. IN CASA DEL NOBILE VENGONO CONVOCATI TUTTI I PARENTI PER ASSAPORARE LA VENDETTA, MA CON IL SUO CONTEGNO UMILE, FRA CRISTOFORO OTTIENE UN SINCERO PERDONO DA TUTTI E INDUCE I PRESENTI A MITIGARE LA LORO SUPERBIA. QUALE SEGNO DI RICONCILIAZIONE IL FRATELLO DELL'UCCISO DONA UN PANE AL FRATE; QUESTI, MANGIATANE UNA METÀ, CONSERVERÀ IL RESTO QUALE RICORDO DELL'ACCADUTO.

OLTRE A PREDICARE E ASSISTERE I MORIBONDI, FRA CRISTOFORO OPERA PER RIMUOVERE LE INGIUSTIZIE E PER DIFENDERE GLI OPPRESSI. INTANTO IL FRATE, GIUNTO ALLA CASA DI LUCIA E AGNESE, VIENE ACCOLTO CON GIOIA DALLE DUE DONNE.